ROMA

Protocollo RC n. 16436/2022

Deliberazione n. 45

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2022

VERBALE N. 45

Seduta Pubblica del 23 giugno 2022

Presidenza: CELLI

L'anno 2022, il giorno di giovedì 23 del mese di giugno, alle ore 10,05 nell'Aula Giulio Cesare di Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è riunita l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione dell'avviso per le ore 10 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario dott. Gianluca VIGGIANO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Capitolina la Presidente Svetlana CELLI la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

(OMISSIS)

La Presidente, constatato che il numero degli intervenuti non è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, avverte che l'appello sarà ripetuto dopo venti minuti e sospende la seduta.

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 10,59 – la Presidente dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 24 Consiglieri:

Alemanni Andrea, Amodeo Tommaso, Angelucci Mariano, Baglio Valeria, Barbati Carmine, Barbato Francesca, Battaglia Erica, Bonessio Ferdinando, Celli

Svetlana, Converti Nella, Corbucci Riccardo, Fermariello Carla Consuelo, Ferrara Paolo, Luparelli Alessandro, Marinone Lorenzo, Melito Antonella, Mussolini Rachele, Palmieri Giammarco, Pappatà Claudia, Parrucci Daniele, Stampete Antonio, Tempesta Giulia, Trabucco Giorgio e Trombetti Yuri.

Assenti il Sindaco Roberto Gualtieri e i seguenti Consiglieri:

Biolghini Tiziana, Carpano Francesco Filippo, Casini Valerio, Caudo Giovanni, Ciani Paolo, Cicculli Michela, De Gregorio Flavia, De Priamo Andrea, De Santis Antonio, Di Stefano Marco, Diaco Daniele, Ferraro Rocco, Lancellotti Elisabetta, Leoncini Francesca, Matone Simonetta, Meleo Linda, Mennuni Lavinia, Michetelli Cristina, Nanni Dario, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rocca Federico, Santori Fabrizio e Zannola Giovanni.

La Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che la Consigliera Lancellotti ha giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Monica Lucarelli, Ornella Segnalini e Andrea Tobia Zevi.

(OMISSIS)

La PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 45ª proposta nel sotto riportato testo risultante dall'accoglimento di emendamenti:

45ª Proposta (Dec. G.C. n. 28 del 27 maggio 2022)

Adesione di Roma Capitale alla Fondazione di partecipazione "Rome Technopole."

Premesso che

il Regolamento UE 241/2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza al fine di supportare le riforme e gli investimenti di tutti gli Stati membri con lo scopo principale di mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia da Covid-19, rendendo l'economia e la società europea più sostenibile, resiliente e più preparata alle sfide e alle opportunità della transizione verde e digitale;

il relativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio "Economia e Finanza" (ECOFIN) del 13 luglio 2021 e notificata allo Stato italiano dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT/161/2021, si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza "RRF" e 30,04 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare "FNC";

il PNRR individua, in particolare, nell'ambito della Missione 4 relativa a "Istruzione e ricerca", la componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", che prevede l'Investimento 1.5 concernente la Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" (M4-C2 Investimento 1.5);

il sopra indicato PNRR individua i principi trasversali da rispettare, quali - tra l'altro - quello del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), al principio di parità di genere e all'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nello stesso PNRR e in particolare la milestone M4C2-18, in scadenza al T2 2022;

con Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito in Legge n. 233 del 29 dicembre 2021 ed entrata in vigore l'1 gennaio 2022, sono state approvate le disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano e di semplificazione e di accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del Piano, nonché di misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Amministrazioni titolari degli interventi.

Considerato che

Nell'ambito delle Linee programmatiche del Sindaco per il mandato amministrativo 2021 - 2026, approvate con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2022, l'attuazione del PNRR è individuata come la missione-guida, l'opportunità e lo strumento per rilanciare la centralità della Capitale nel sistema-Paese e renderla motore della ripresa italiana;

al punto 3.3 delle predette Linee programmatiche "La città dell'Università, della ricerca, dell'innovazione, dell'impresa" si manifesta la volontà di capitalizzare le risorse del PNRR lavorando, in maniera inclusiva, all'attuazione di grandi progetti innovativi, al sostegno alla ricerca, alla digitalizzazione del Campidoglio, al sostegno alle imprese e creatività diffuse e alle politiche di reindustrializzazione.

Dato atto che

il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), in attuazione dell'Investimento 1.5 Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", nell'ambito della Componente 2 della Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanzia la creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale, costituiti da reti di Università statali e non statali, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Enti pubblici territoriali e altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti;

gli Ecosistemi dell'innovazione intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le Istituzioni territoriali;

gli Ecosistemi dell'innovazione hanno l'obiettivo di valorizzare i risultati della ricerca, agevolando il trasferimento tecnologico e accelerando la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio;

il MUR ha pubblicato, con Decreto Ministeriale n. 3277 del 30 dicembre 2021, l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" - Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, con scadenza di presentazione delle proposte il 24 febbraio 2022;

le Linee programmatiche del Sindaco esplicitano l'intenzione di fornire pieno sostegno al Progetto "Rome Technopole", sviluppato dalle tre Università statali di Roma, unitamente a Unindustria e alla Regione Lazio, per dare vita a una nuova Fondazione di ricerca e formazione allo scopo di rafforzare l'ecosistema, le relazioni tra ricerca e industria, le connessioni internazionali e stimolare la domanda di innovazione a Roma mediante la creazione di infrastrutture di ricerca altamente innovative e competitive;

la Giunta Capitolina, con Memoria n. 6 del 15 febbraio 2022, ha espresso parere favorevole a porre in essere gli atti conseguenti affinché Roma Capitale sia socio fondatore della predetta Fondazione ai fini della partecipazione all'Avviso Pubblico del MUR;

in attuazione di tale indirizzo, in data 16 febbraio 2022, con nota prot. RA/7871, è stata inviata alla Prorettrice alla Ricerca della Sapienza Università di Roma la lettera di impegno sottoscritta dall'On.le Sindaco Roberto Gualtieri, a costituire l'Ecosistema dell'innovazione e delega al soggetto proponente alla presentazione della relativa proposta progettuale.

Considerato altresì che

in base alle scadenze fissate dal Ministero proponente, la Fondazione deve essere costituita entro il 15 giugno 2022;

occorre pertanto procedere alla costituzione della Fondazione unitamente all'Università di Roma La Sapienza, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Università degli Studi Roma Tre, Unindustria, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma e Regione Lazio;

si è proceduto pertanto alla redazione di una proposta di Statuto condivisa tra i Promotori per la costituzione, nonché l'individuazione della mission ed il funzionamento organizzativo della "Fondazione Rome Technopole", il cui testo è allegato A alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

la Fondazione, a termine di quanto disposto all'art. 2.1 dello Statuto, promuove un Polo multi-tecnologico e transdisciplinare per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico nei settori di specializzazione relativi a: transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute perseguendo scopi dettagliatamente riportati nell'articolo richiamato;

all'art. 4.2 è previsto che, per lo svolgimento dei propri compiti, la Fondazione dispone di un fondo di gestione composto, tra l'altro, dai contributi alla ricerca e sviluppo erogati dai soggetti partecipanti in qualità di Fondatori Promotori, Fondatori

Partecipanti, Associati o Sostenitori per contribuire alla realizzazione delle attività di cui all'art. 3;

Roma Capitale, in qualità di socio Fondatore Promotore, condividendo le finalità e gli scopi della Fondazione, contribuisce al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione mediante contribuiti in denaro, in attività o in beni materiali o immateriali o servizi od in altre forme, come stabilito all'art. 7.6 dello Statuto;

nel medesimo articolo è previsto per Roma Capitale, nell'ambito delle prerogative spettanti ai soci Promotori Fondatori, di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a Roma Capitale spetta la designazione di un membro;

ai sensi dell'art. 7.8 dello Statuto è altresì previsto che ciascun Fondatore Promotore e Fondatore Partecipante si obbliga a corrispondere, per un periodo di 5 anni dal riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione, un contributo annuo, la cui destinazione sarà definita dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione di bilancio, che per Roma Capitale è stabilito in 50.000,00 euro;

la spesa di 50.000,00 euro annui, relativa al contributo al fondo di gestione, grava il Bilancio 2022-2024 del Centro di Responsabilità 0O1, capitolo/articolo 1400078/464 Posizione Finanziaria U10402059990F19.

Atteso che

in data 25 maggio 2022, il Direttore della I Direzione del Gabinetto del Sindaco ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to: C. Cirillo

in data 25 maggio 2022, il Vice Capo di Gabinetto Vicario ha attestato - ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi - come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione.

Il Vice Capo di Gabinetto Vicario F.to: N. De Bernardini

in data 27 maggio 2022, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

Il Ragioniere Generale F.to: M. Iacobucci

Dato atto che

la Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione Tecnologica e la Commissione Speciale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nelle rispettive sedute del 6 giugno 2022, hanno espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione in argomento;

la Commissione Capitolina Permanente I - Bilancio, nella seduta del 6 giugno 2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione in argomento;

sulla proposta di deliberazione in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica nonché quello di regolarità contabile espresso dai Dirigenti responsabili del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.), in ordine agli emendamenti approvati.

Visti:

il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito in Legge n. 233 del 29 dicembre 2021, entrata in vigore l'1 gennaio 2022;

il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale, approvato dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013;

la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2021 "Linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale";

la Memoria di Giunta Capitolina n. 6 del 15 febbraio 2022,

per i motivi indicati nelle premesse,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

– di autorizzare l'adesione di Roma Capitale alla Fondazione Rome Technopole in qualità di socio Fondatore Promotore - unitamente agli altri cofondatori promotori, di seguito elencati:

  - Regione Lazio;
  - Università di Roma La Sapienza;
  - Università degli Studi di Roma Tor Vergata;
  - Università degli Studi Roma Tre;
  - Unindustria;
  - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma;

– di approvare la proposta di Statuto della Fondazione, secondo il testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

– di autorizzare il Sindaco, in sede di stipula dell'atto costitutivo, ad approvare eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali allo Statuto che si rendessero

necessarie per esigenze formali o per adeguarlo a intervenute norme di legge o regolamenti;

- la spesa di 50.000,00 euro annui relativa al contributo al Fondo di gestione grava il Bilancio 2022 - 2024 del Centro di Responsabilità 0O1, capitolo/articolo 1400078/464 Posizione Finanziaria U10402059990F19.

ALLEGATO A

STATUTO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "ROME TECHNOPOLE"

Articolo 1
Denominazione, sede e natura giuridica

1.1 È costituita la Fondazione denominata "Fondazione Rome Technopole", per brevità "RomeTech", con sede in Roma (di seguito "Fondazione").

1.2 La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione.

1.3 La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, secondo la vigente normativa, non ha fini di lucro ed opera destinando tutte le sue risorse al raggiungimento degli scopi di seguito elencati.

Articolo 2
Scopi

2.1 La Fondazione promuove, fatta salva l'autonomia didattica e le iniziative dei singoli partecipanti, un Polo multi-tecnologico e transdisciplinare per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico nei settori di specializzazione relativi a: transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute. La Fondazione ha come scopo la realizzazione e la successiva implementazione dell'ecosistema dell'innovazione della Regione Lazio, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico del MUR n. 3277 - "Proposte di intervento per la creazione e al rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione, costruzione di leader territoriali di R&S" - Ecosistemi dell'Innovazione - PNRR, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 - "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.5 (di seguito indicato come "Avviso").

La Fondazione persegue i seguenti scopi:

a) svolgimento di attività integrative a quelle dei Soci Fondatori Università ed Enti di ricerca pubblici coinvolti con specifico riguardo a:

- ricerca fondamentale, ricerca applicata, sviluppo tecnologico e innovazione;
- trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica;
- sviluppo di nuova imprenditorialità e dei sistemi di incubazione e di accelerazione di imprese;
- formazione e alta formazione universitaria, ivi inclusi i corsi di dottorato in collaborazione con le imprese;
- formazione e alta formazione professionalizzante e formazione continua;

- promozione delle attività didattiche e di ricerca della Fondazione tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati;
- diffusione di programmi di valore culturale e di progetti di interesse per la ricerca scientifica a beneficio della società civile;
- promozione attraverso le proprie attività istituzionali dell'internazionalizzazione dell'ecosistema dell'innovazione regionale;

b) svolgimento di attività volte a favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità in cui opera la Fondazione e di mutuo scambio di conoscenza e collaborazioni con imprese, Enti ed Istituti, pubblici o privati, a fini e non a fini di lucro, nazionali, comunitari, stranieri o internazionali impegnati nella ricerca scientifica e tecnologica;

c) progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture di ricerca aperte e laboratori comuni finalizzati anche all'istruzione superiore in cooperazione con il sistema industriale.

Articolo 3
Attività

3.1 La Fondazione, nei limiti inerenti al perseguimento dei propri scopi, può svolgere ogni attività strumentale e in particolare:

a) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati a livello locale, nazionale, europeo e internazionale da destinare agli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire le risorse di cui al punto a);

c) stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;

d) promuovere il coinvolgimento di soggetti, pubblici o privati, nel perseguimento degli scopi istituzionali;

e) amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;

f) sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche dei Fondatori Proponenti e dei Fondatori Partecipanti;

g) promuovere la costituzione o partecipare a Consorzi, Associazioni o Fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture nei limiti previsti dalle norme inderogabili di legge;

h) promuovere e partecipare a iniziative congiunte con altri Istituti, Amministrazioni e Organismi e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o privati;

i) promuovere, su territorio regionale, seminari, conferenze e convegni anche in collaborazione con altre Istituzioni e Organizzazioni nazionali e internazionali.

Articolo 4
Patrimonio e fondo di gestione

4.1 Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi statutari, effettuati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori Partecipanti e dagli Associati;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati ai sensi di quanto previsto dal presente Statuto;
- da fondi e contributi dell'Unione Europea, dello Stato o di Enti territoriali, dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dai proventi delle proprie attività che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- dagli utili e avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

4.2 Per lo svolgimento dei propri compiti, la Fondazione dispone di un fondo di gestione composto:

- dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- dai contributi alla ricerca e sviluppo erogati dai soggetti partecipanti in qualità di Fondatori Promotori, Fondatori Partecipanti, Associati o Sostenitori per contribuire alla realizzazione delle attività di cui all'art. 3;
- da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- dai contributi erogati dallo Stato, da altri Enti e/o Amministrazioni Pubbliche, nonché dai contributi di fondi strutturali europei.

Articolo 5
Esercizio finanziario

5.1 L'esercizio finanziario ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

5.2 Entro il mese di dicembre, deve essere approvato il Bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 giugno successivo il Bilancio consuntivo di quello decorso. Nella redazione del Bilancio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice civile in tema di società di capitali, in quanto compatibili. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

5.3 È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 6
Membri della Fondazione

6.1 I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori Promotori
- Fondatori Partecipanti
- Associati
- Sostenitori.

Articolo 7
Fondatori Promotori e Fondatori Partecipanti

7.1 Sono "Fondatori Promotori" e "Fondatori Partecipanti" il soggetto pubblico proponente e tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Allegato 3 dell'Avviso.

7.2 Nello specifico, sono "Fondatori Promotori":

i. per le Università:

- Università di Roma La Sapienza ("Sapienza");
- Università degli Studi di Roma Tor Vergata ("Tor Vergata");
- Università degli Studi Roma Tre ("Roma 3");

ii. per le Istituzioni e gli Enti pubblici o privati non universitari:

- Unindustria;
- Regione Lazio;
- Roma Capitale;
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma ("CCIAA Roma").

7.3 Sono "Fondatori Partecipanti" i seguenti 32 soggetti:

i. per le Università:

- Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale;
- Università degli Studi della Tuscia;
- Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli;
- Università Campus Bio-Medico di Roma – UCBM;

ii. per le imprese:

- Airbus Italia S.p.A.;
- Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A.;
- BV Tech S.p.A.;
- Catalent Anagni S.r.l.;
- Coima REM S.r.l.;
- ENI S.p.A.;
- Leonardo S.p.A.;
- Lventure Group S.p.A.;
- Maire Tecnimont S.p.A.;
- MBDA Italia S.p.A.;
- Takis S.r.l.;
- Thales Italia S.p.A.;
- Unicredit S.p.A.;
- Unidata S.p.A.;
- Lazio Innova S.p.A.;
- Confindustria Dispositivi Medici;
- Aeroporti di Roma S.p.A.;
- Acea S.p.A.;
- Capgemini Italia S.p.A.;
- GALA S.p.A.;
- Wsense S.r.l.;
- Westpole S.p.A.;

iii. per gli Enti non universitari:

- ISS - Istituto Superiore di Sanità;
- CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile;
- INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro;
- Camera di Commercio Frosinone Latina.

7.4 Appartengono alla categoria A1, i Fondatori Promotori e Fondatori Partecipanti di cui agli artt. 7.1, 7.2, 7.3, sottoscrittori dell'atto di costituzione della Fondazione.

7.5 Appartengono alla categoria A2, i Fondatori Promotori e i Fondatori Partecipanti di cui agli artt. 7.1, 7.2, 7.3, aderenti alla Fondazione con successivo atto notarile redatto entro e non oltre 45 giorni dalla data dell'atto di costituzione della Fondazione.

7.6 I Fondatori Promotori e i Fondatori Partecipanti condividono le finalità e gli scopi della Fondazione e contribuiscono al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione, mediante contribuiti in denaro, in attività o in beni materiali o immateriali o servizi od in altre forme.

7.7 I Fondatori Promotori e i Fondatori Partecipanti partecipano all'Assemblea Generale con diritto di voto.

7.8 Ciascun Fondatore Promotore e Fondatore Partecipante si obbliga a corrispondere, per un periodo di 5 anni dal riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione, un contributo annuo, la cui destinazione è specificata al successivo art. 7.9:

a) per i Fondatori Promotori:

- Università di Roma La Sapienza ("Sapienza"): 50.000 euro;
- Università degli Studi di Roma Tor Vergata ("Tor Vergata"): 40.000 euro;
- Università degli Studi Roma Tre ("Roma 3"): 40.000 euro;
- Unindustria: l00.000 euro;
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma ("CCIAA Roma"): 100.000 euro;
- Regione Lazio: 50.000 euro;
- Roma Capitale: 50.000 euro;

b) per le Università Fondatori Partecipanti, che hanno sottoscritto l'Allegato 4 di cui all'art. 7.1:

- Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale: 15.000 euro;
- Università degli Studi della Tuscia: 15.000 euro;
- Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli: 20.000 euro;
- Università Campus Bio-Medico di Roma - UCBM: 20.000 euro;

c) per gli altri Fondatori Partecipanti, che hanno sottoscritto l'Allegato 4 di cui all'art. 7.1:

- Airbus Italia S.p.A.: 40.000 euro;
- Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A.: 40.000 euro;
- BV Tech S.p.A.: 40.000 euro;
- Catalent Anagni S.r.l.: 40.000 euro;
- Coima REM S.r.l.: 40.000 euro;
- ENI S.p.A.: 40.000 euro;
- Leonardo S.p.A.: 40.000 euro;
- Lventure Group S.p.A.: 40.000 euro;

- Maire Tecnimont S.p.A.: 40.000 euro;
- MBDA Italia S.p.A.: 40.000 euro;
- Takis S.r.l.: 10.000 euro;
- Thales Italia S.p.A.: 40.000 euro;
- Unicredit S.p.A.: 40.000 euro;
- Unidata S.p.A.: 40.000 euro;
- ISS - Istituto Superiore di Sanità: 15.000 euro;
- CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche: 15.000 euro;
- INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; 15.000 euro;
- ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile: 15.000 euro;

d) per gli altri Fondatori Partecipanti:

- Confindustria Dispositivi Medici: 20.000 euro;
- Aeroporti di Roma S.p.A.: 20.000 euro;
- Acea S.p.A.: 20.000 euro;
- Capgemini Italia S.p.A.: 20.000 euro;
- GALA S.p.A.: 20.000 euro;
- Wsense S.r.l.: 5.000 euro;
- Westpole S.p.A.: 20.000 euro;
- INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro: 20.000 euro;
- Camera di Commercio Frosinone Latina: 20.000 euro;
- Lazio Innova S.p.A.: 5.000 euro.

7.9 Il contributo dei Fondatori Promotori e dei Fondatori Partecipanti di cui all'art. 7.8, contribuisce alla costituzione del fondo di dotazione della Fondazione secondo gli importi di seguito specificati:

a) 10.000 euro del contributo del primo anno di ciascun Fondatore Promotore o Fondatore Partecipante appartenente alla categoria A1;

b) 2.000 euro del contributo del primo anno di ciascun Fondatore Promotore o Fondatore Partecipante appartenente alla categoria A2.

La restante quota parte della prima annualità e le successive quattro annualità di detto contributo sono interamente attribuite al fondo di gestione della Fondazione.

Articolo 8
Associati

8.1 Assumono la qualificazione di "Associati" le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private e gli Enti che posseggono i requisiti previsti dal Regolamento e che, condividendo le finalità e gli scopi della Fondazione, contribuiscano al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione, mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali o immateriali o servizi od in altre forme ritenute idonee.

8.2 Il Giudizio di ammissione degli Associati è inappellabile e insindacabile e viene espresso a maggioranza qualificata dal Consiglio di Amministrazione, previa ricezione del parere del Consiglio Scientifico e del Comitato di Indirizzo, ai sensi dell'art. 13.

8.3 Lo stato di Associato perdura per 12 mesi. Al termine di questo periodo, l'Associato può fare richiesta di assumere la qualifica di Fondatore Partecipante. Il Giudizio di ammissione tra i Fondatori Partecipanti di un Associato, che ne ha maturato il diritto, è inappellabile e insindacabile e viene espresso a maggioranza qualificata dall'Assemblea Generale, previa ricezione del parere del Consiglio di Amministrazione, sentiti il Consiglio Scientifico e il Comitato di Indirizzo, ai sensi dell'art. 15.

8.4 Gli Associati partecipano all'Assemblea Generale senza diritto di voto.

8.5 Gli Associati devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e del Regolamento.

Articolo 9
Sostenitori

9.1 Possono ottenere la qualifica di membri "Sostenitori" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante versamenti una tantum o periodici in denaro, anche se finalizzati alla realizzazione di attività specifiche, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'equivalente attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di equivalenti beni materiali o immateriali.

9.2 I Sostenitori potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

9.3 La qualifica di Sostenitori dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

9.4 I Sostenitori sono ammessi con deliberazione inappellabile del Consiglio di Amministrazione. I Sostenitori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e del Regolamento.

Articolo 10
Organi della Fondazione

10.1 Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale;

- il Direttore Scientifico;
- il Revisore Legale;
- il Comitato di Indirizzo;
- il Consiglio Scientifico;
- il Comitato Tecnico di Gestione;
- l'Assemblea Generale.

Articolo 11
Presidente

11.1 Il Presidente della Fondazione sovrintende allo svolgimento dell'attività della medesima, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio e ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori per rappresentare e difendere l'Ente in giudizio, avanti qualsiasi giurisdizione e revocarli.

11. 2 Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti universitari dei Fondatori Promotori, su proposta di Sapienza Università di Roma in qualità di soggetto pubblico proponente del progetto "Rome Technopole - Innovation Ecosystem", Avviso Pubblico del MUR n. 3277 - "Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione, costruzione di leader territoriali di R&S" - Ecosistemi dell'Innovazione - PNRR, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.5, e dura in carica 3 anni. Il Presidente può essere rinominato per lo svolgimento di un massimo di due mandati in totale. Per i primi 3 anni, il Presidente della Fondazione è il Rettore dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, quale soggetto pubblico proponente come sopra specificato, o suo delegato. Per i mandati successivi, è nominato ai sensi del primo periodo del presente comma.

11.3 Il Presidente è membro del Consiglio di Amministrazione e lo presiede. Di concerto con il Direttore Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri attribuitigli dallo stesso Consiglio. Il Presidente, nell'ambito dei poteri statutari, può nominare procuratori, determinandone le attribuzioni; su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può attribuire eventuali deleghe a singoli Consiglieri; intrattiene i rapporti con le Autorità, le Pubbliche Amministrazioni e gli altri Enti pubblici. Il Presidente ha diritto al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio delle sue funzioni.

11.4 In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella prima riunione, che deve essere convocata dal Presidente entro 5 giorni dalla data dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra.

11.5 Il Presidente sottoscrive gli atti e i contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12
Vice Presidente Vicario

12.1. Il Vice Presidente Vicario è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti non appartenenti ad istituzioni universitarie o di ricerca dei Fondatori Promotori e Fondatori Partecipanti, su proposta di Unindustria, e dura in carica 3 anni. Il Vice Presidente Vicario può essere rinominato per lo svolgimento di un massimo di due mandati in totale. Per i primi 3 anni, il Vice Presidente Vicario è il Presidente di Unindustria, o suo delegato.

12.2 Il Vice Presidente Vicario è membro del Consiglio di Amministrazione e sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

12.3 Il Vice Presidente Vicario ha diritto al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 13
Consiglio di Amministrazione

13.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo di programmazione finanziaria ed economica, ha funzioni di indirizzo strategico e di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria, patrimoniale della Fondazione e di vigilanza sulla loro sostenibilità finanziaria.

13.2 Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 13 ad un massimo di 15 membri, in modo tale da garantire che sia sempre maggioritaria la rappresentanza, in seno al CdA, delle Università tra i Fondatori Promotori e i Fondatori Partecipanti. Sono componenti del Consiglio di Amministrazione:

a) 12 membri in rappresentanza dei Fondatori Promotori, di cui:

- 3 membri nominati da Università di Roma La Sapienza;
- 2 membri nominati da Università degli Studi di Tor Vergata;
- 2 membri nominati da Università degli Studi di Roma 3;
- 2 membri nominati da Unindustria;
- 1 membro nominato da CCIAA Roma;
- 1 membro nominato da Regione Lazio;
- 1 membro nominato da Roma Capitale;

b) fino a 3 membri eletti dall'Assemblea Generale, su indicazione del Presidente e del Vicepresidente, sentiti i Fondatori Promotori, dei quali almeno uno in rappresentanza delle Università tra i Fondatori Partecipanti.

13.3 Il Consiglio di Amministrazione ha una durata di 3 anni. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere rinominati per solo un mandato.

13.4 In caso di dimissioni, revoca per gravi motivi, permanente impedimento o decesso di uno o più membri del Consiglio, il Presidente ne chiede la sostituzione al soggetto che l'aveva designato, onde assicurare la funzionalità e la continuità

dell'Organo della Fondazione. I Consiglieri così nominati rimangono in carica sino alla scadenza del Consiglio.

13.5 In caso di dimissioni della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio decade nella sua interezza e deve essere ricostituito nei 30 giorni successivi alla comunicazione delle dimissioni.

13.6 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

13.7 In particolare, il Consiglio di Amministrazione svolge i seguenti compiti:

- nomina, alla sua scadenza, il Presidente della Fondazione, su proposta dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza;
- nomina, alla sua scadenza, il Vice Presidente Vicario della Fondazione, su proposta di Unindustria;
- elabora, nel rispetto degli scopi della Fondazione, ed approva, acquisite le raccomandazioni dell'Assemblea Generale, le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi;
- elabora, in collaborazione con il Consiglio Scientifico e con il Comitato di Indirizzo e, acquisito il parere dell'Assemblea Generale, il Piano strategico triennale dell'attività della Fondazione e il programma generale annuale delle attività;
- elabora e approva il bilancio preventivo di ciascun esercizio entro il mese di gennaio dell'anno di riferimento, sentito il parere dell'Assemblea Generale;
- elabora e approva il Bilancio consuntivo di ciascun esercizio, sentito il parere dell'Assemblea Generale;
- indice il concorso internazionale e nomina il Direttore Scientifico, definendone i compiti, le attribuzioni e il trattamento economico, previo parere del Consiglio Scientifico e del Comitato di Indirizzo;
- nomina il Direttore Generale;
- nomina e revoca i membri del Consiglio Scientifico;
- nomina e revoca i membri del Comitato di Indirizzo;
- nomina e revoca i membri del Comitato Tecnico di Gestione;
- ha la facoltà di delegare parte dei propri poteri al Presidente;
- delibera lo svolgimento di specifiche iniziative;
- delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti e stabilisce l'ammontare dei contribuiti al fondo di gestione a carico dei Fondatori, Associati e Sostenitori;
- amministra il patrimonio della Fondazione, determinando inoltre la parte delle entrate e dei redditi da destinare all'incremento del patrimonio stesso;

- dispone in ordine alla destinazione degli utili o avanzi di gestione agli scopi istituzionali;
- elabora ed approva eventuali regolamenti interni;
- elabora ed approva il Codice Etico;
- nomina il Revisore Legale;
- delibera in merito all'adesione alla Fondazione di nuovi Associati, sentito il parere del Consiglio Scientifico e del Comitato di Indirizzo;
- esprime parere in merito all'adesione alla Fondazione di nuovi Fondatori Partecipanti, sentito il parere del Consiglio Scientifico e del Comitato di Indirizzo;
- ammette, con deliberazione inappellabile, i Sostenitori.

13.8 Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito a modifiche statutarie, nei limiti consentiti dalle norme inderogabili di legge, con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei consiglieri in carica.

Articolo 14
Riunioni del Consiglio di Amministrazione

14.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o qualora ne facciano richiesta almeno 2/3 dei suoi membri.

14.2 La convocazione, contenente l'ordine del giorno, si effettua per via telematica, tramite posta certificata o e-mail, da spedire almeno 10 giorni prima della data di riunione, al domicilio di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere spedita almeno 3 giorni prima da quello della data della riunione.

14.3 Per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica con diritto di voto. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

14.4. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, purché ciascuno dei partecipanti possa essere identificato e sia in grado di intervenire oralmente in tempo reale su tutti gli argomenti, di visionare e ricevere documentazione e di trasmetterne e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo di convocazione, ove dovranno trovarsi il Presidente e il Segretario.

14.5 Partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, il Direttore Scientifico e il Direttore Generale, il quale di norma svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.

14.6 Le deliberazioni del Consiglio sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale verrà sottoscritto dal Presidente e dal Direttore Generale.

14.7 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese documentate relative all'esercizio delle proprie funzioni.

Articolo 15
Assemblea Generale

15.1 L'Assemblea Generale è composta dal Legale Rappresentante o Rappresentante designato di ciascun Fondatore Promotore e di ciascun Fondatore Partecipante. Gli Associati partecipano senza diritto di voto. L'Assemblea Generale, presieduta dal Presidente della Fondazione, ha i seguenti compiti:

- elegge fino a 3 membri del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e del Vice Presidente Vicario, come previsto dall'art. 13 lett. b);
- esprime parere sul piano strategico e triennale delle attività tecnico-scientifiche della Fondazione;
- esprime parere sul programma generale annuale delle attività della Fondazione;
- esprime raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulle linee generali dell'attività della Fondazione e sui relativi obiettivi e programmi;
- delibera in merito all'adesione alla Fondazione di nuovi Fondatori Partecipanti, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione.

15.2 Le riunioni dell'Assemblea Generale sono convocate almeno due volte l'anno dal Presidente della Fondazione, di sua iniziativa o qualora ne faccia richiesta motivata almeno 1/3 dei Fondatori Promotori e Fondatori Partecipanti.

15.3 La convocazione, contenente l'ordine del giorno, si effettua per via telematica, tramite posta certificata o e-mail, da spedire almeno 15 giorni prima della data della riunione, al domicilio di ciascun componente. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata almeno 3 giorni prima da quello della data di riunione.

15.4 Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea Generale in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti; in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente dell'Assemblea Generale.

Articolo 16
Direttore Scientifico

16.1 Il Direttore Scientifico della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione, deve possedere un profilo di elevata qualificazione scientifica e di riconosciuto spessore internazionale, con curriculum di eccellenza attestante

una comprovata esperienza nel coordinamento e nella gestione scientifica di Organismi di ricerca o Università o Enti di ricerca nazionali o internazionali, ed è selezionato mediante concorso internazionale indetto dal Presidente della Fondazione sulla base del profilo individuato dal Consiglio di Amministrazione.

16.2 Al Direttore Scientifico spettano i seguenti compiti:

- svolgere le funzioni di Coordinatore del Comitato Tecnico di Gestione della Fondazione, che presiede;
- partecipare alle riunioni del Consiglio Scientifico della Fondazione;
- coadiuvare il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione inerenti l'attuazione del Piano strategico triennale e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- esercitare le funzioni di coordinamento, gestione e controllo delle attività tecnico-scientifiche della Fondazione;
- svolgere le altre funzioni che gli vengono delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipare senza diritto di voto all'Assemblea Generale della Fondazione.

16.3 Il Direttore Scientifico dura in carica 6 anni e può essere rinnovato per solo un mandato, qualora sia previsto nel bando di concorso internazionale. Il compenso del Direttore viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione e specificato nel bando di concorso internazionale.

16.4 Al Direttore Scientifico spetta il rimborso delle spese documentate relative all'esercizio delle proprie funzioni.

Articolo 17
Direttore Generale

17.1 Il Direttore Generale è responsabile della complessiva gestione e organizzazione amministrativa della Fondazione. Nell'esercizio delle sue funzioni è tenuto al rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione.

17.2 Il Direttore Generale viene nominato dal Consiglio di Amministrazione.

17.3 Al Direttore Generale spettano i seguenti compiti:

- svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione;
- coadiuvare il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- esercitare le funzioni di gestione amministrativa della Fondazione, ivi inclusa quella relativa all'assunzione del personale amministrativo della Fondazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione;
- predisporre il Bilancio preventivo e il Bilancio consuntivo riferiti all'anno solare di esercizio;
- svolgere le altre funzioni che gli vengono delegate dal Consiglio di Amministrazione.

17.3 Il Direttore Generale dura in carica 3 anni e può essere rinnovato per solo un mandato. Il suo compenso viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18
Revisore Legale

18.1 Il Revisore Legale è l'Organo di controllo interno della Fondazione e svolge le funzioni previste dal Codice civile per il Collegio sindacale tra cui:

- accertare la regolare tenuta delle scritture contabili;
- esaminare le proposte di bilancio preventivo, bilancio consuntivo e rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni;
- effettuare verifiche di cassa.

18.2 Il Revisore Legale è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è designato fra i soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel Registro dei revisori legali.

18.4 Il Revisore Legale dura in carica 3 esercizi sociali e scade all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di carica. Il Revisore Legale può essere confermato nell'incarico. Al Revisione Legale spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua e un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione stesso.

18.5 Le determinazioni del Revisore Legale devono essere trascritte, al pari degli accertamenti, delle proposte, dei rilievi del Revisore, in apposito libro. Il libro è tenuto a cura del Revisore Legale, nella sede della Fondazione.

18.6 Il Revisore Legale può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 19
Consiglio Scientifico

19.1 Il Consiglio Scientifico è un Organo consultivo della Fondazione. È composto da un numero variabile di membri da un minimo di 6 fino ad un massimo di 20 ed elegge al proprio interno il suo Presidente, con maggioranza assoluta dei votanti. La durata della carica del Presidente del Consiglio Scientifico coincide con quella del Consiglio Scientifico stesso.

19.2 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Assemblea Generale, sceglie e nomina i membri del Consiglio Scientifico tra persone italiane e straniere, interne o esterne ai partners della Fondazione, particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi attinenti agli scopi della Fondazione, prevalentemente con elevato profilo scientifico, provenienti dal mondo accademico o della ricerca.

19.3 Il Consiglio Scientifico svolge attività di consulenza e di collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Scientifico della Fondazione

nella definizione del Piano strategico e triennale della Fondazione, nonché del Programma generale annuale delle attività della Fondazione e di ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere. Il Consiglio Scientifico dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rinnovabili.

Il Consiglio Scientifico si riunisce almeno tre volte l'anno e alle riunioni partecipa il Direttore Scientifico.

Articolo 20
Comitato di Indirizzo

20.1 Il Comitato di Indirizzo è un Organo consultivo della Fondazione, presieduto dal Presidente della Fondazione. È composto da un numero variabile di membri da un minimo di 10 fino ad un massimo di 30, oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione.

20.2 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Assemblea Generale, sceglie e nomina i membri del Comitato di Indirizzo tra persone italiane e straniere particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi attinenti agli scopi della Fondazione, prioritariamente appartenenti al mondo dell'impresa, degli Enti territoriali o nazionali, delle Istituzioni.

20.3 Il Comitato di Indirizzo svolge attività di indirizzo con il Consiglio di Amministrazione e con il Presidente della Fondazione nella definizione delle linee di sviluppo e di attività della Fondazione, nella definizione del Piano strategico e triennale della Fondazione, nonché del Programma generale annuale, della valutazione ex-post delle attività della Fondazione. Dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rinnovabili.

20.4 Alle riunioni del Comitato di Indirizzo partecipano il Direttore Generale e il Direttore Scientifico.

20.5 Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno due volte all'anno.

Articolo 21
Comitato Tecnico di Gestione

21.1 Il Comitato Tecnico di Gestione è un Organo consultivo della Fondazione, coordinato dal Direttore Scientifico.

21.2 Il Consiglio di Amministrazione nomina i membri del Comitato Tecnico di Gestione, in un numero variabile di membri da un minimo di 6 ad un massimo di 12, scelti tra persone con profilo di elevata qualificazione nel settore della ricerca, dell'alta formazione e del management della ricerca. Per i primi tre anni sono membri di diritto del Comitato Tecnico di Gestione i coordinatori degli Spoke del progetto "Rome Technopole – Innovation Ecosystem" di cui all'Avviso.

21.3 Il Comitato Tecnico di Gestione si occupa del controllo dei flussi di attività e del management tecnico scientifico delle attività della Fondazione. Il Comitato Tecnico di Gestione dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rinnovabili.

21.4 Il Comitato Tecnico di Gestione si riunisce almeno sei volte all'anno.

Articolo 22
Esclusione e recesso

22.1 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione dei membri della Fondazione per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

22.2 I membri della Fondazione possono in ogni momento, trascorsi i 5 anni dal riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione, recedere dalla stessa con effetto immediato, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 23
Scioglimento e liquidazione

23.1 La Fondazione viene sciolta e posta in liquidazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, qualora il suo scopo sia stato definitivamente raggiunto, sia esaurito, sia divenuto impossibile o di scarsa utilità, e comunque in tutti i casi previsti dal Codice civile per le Fondazioni riconosciute, previo parere obbligatorio dell'Assemblea Generale.

23.2 I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti. Eventuali diritti di usufrutto o altro diritto reale di godimento si estinguono.

23.3 In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere dell'Assemblea Generale, ad altri Enti che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

Articolo 24
Regolamenti interni

24.1 Particolari norme sul funzionamento degli Organi o di esecuzione del presente Statuto, che si rendessero necessarie, sono disposte con Regolamenti interni, approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 25
Codice Etico

25.1 La Fondazione può adottare un proprio Codice Etico, recante norme etiche e di comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 26
Norma transitoria

26.1 In via transitoria, fino ad apposita delibera dell'Assemblea Generale - da adottarsi entro 90 giorni dall'avvenuta formale adesione alla Fondazione di tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Allegato 3 di adesione come Fondatori al progetto: "Rome Technopole - Innovation Ecosystem", Avviso Pubblico del MUR n. 3277 - "Proposte di intervento per la creazione ed il rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione, costruzione di leader territoriali di R&S" - Ecosistemi dell'Innovazione - PNRR, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.5" - il Consiglio di Amministrazione è composto da _____ membri in rappresentanza dei Fondatori Promotori che hanno stipulato l'atto costitutivo della Fondazione, in modo tale da garantire che sia sempre maggioritaria la rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione delle Università, di cui_____

26.2 Gli Organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori e verranno successivamente integrati.

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 34 voti favorevoli e 1 contrario.

Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Barbato, Biolghini, Bonessio, Carpano, Celli, Ciani, Converti, Corbucci, De Gregorio, De Priamo, Di Stefano, Fermariello, Luparelli, Marinone, Matone, Meleo, Melito, Michetelli, Mussolini, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Quarzo, Rocca, Stampete, Tempesta, Trabucco, Trombetti e Zannola.

Ha espresso voto contrario il Consigliere Santori.

La presente deliberazione assume il n. 45.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, a seguito di successiva votazione effettuata con sistema elettronico, dichiara all'unanimità, con 30 voti favorevoli, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno partecipato alla votazione i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Biolghini, Bonessio, Celli, Ciani, Converti, Corbucci, De Gregorio, De Priamo, Di Stefano, Fermariello, Luparelli, Marinone, Matone, Melito, Michetelli, Mussolini, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Rocca, Stampete, Tempesta, Trabucco, Trombetti e Zannola.

(OMISSIS)

LA PRESIDENTE
S. CELLI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 12 luglio 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 26 luglio 2022.

Lì, 12 luglio 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: A. Gherardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 22 luglio 2022.

Lì, 25 luglio 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: A. Gherardi